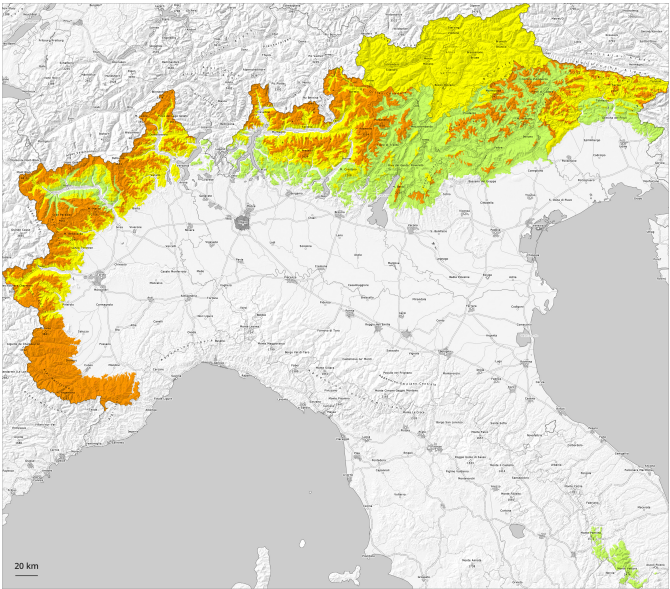
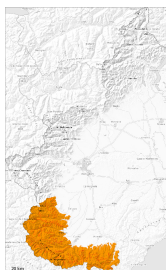




Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 13.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Il vento proveniente da sud ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti.

Gli accumuli di neve ventata di grandi dimensioni di lunedì sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sui pendii carichi di neve ventata e nelle regioni colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 60 cm di neve. Martedì sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e le grandi quantità di neve ventata in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. I distacchi spontanei di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve hanno confermato che la situazione valanghiva è pericolosa sui pendii ripidi.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.



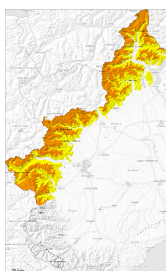
Grado di pericolo 3 - Marcato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Qui, sono possibili isolate valanghe asciutte di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Lunedì sono caduti diffusamente da 20 a 40 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Martedì sono caduti diffusamente da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Ciò ha causato diffusamente una sturtura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

A livello isolato la neve fresca e quella ventata poggiano su brina superficiale, specialmente sui pendii ombreggiati.

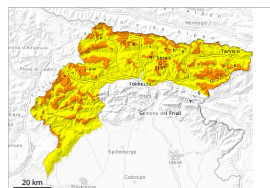
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con neve fresca e vento marcato pericolo di valanghe.

Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di dimensioni grandi e molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole.

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le condizioni meteo causeranno al di sotto dei 1500 m circa un impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

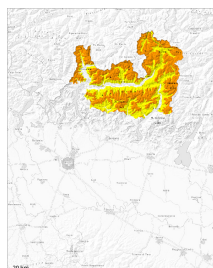
Precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Con la neve fresca, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e bagnate. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

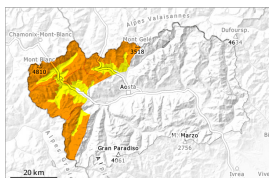
La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti al sole al di sopra dei 2000 m circa. Nel corso della giornata principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove la brina superficiale è stata innevata.



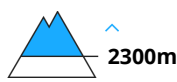
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud est nella giornata di lunedì si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. A livello locale fino a mercoledì cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Nel corso della giornata sono possibili alcune valanghe asciutte e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente sui pendii solegggiati rocciosi in caso di schiarite più ampie. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa.

Possibili valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Lunedì sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte. La neve fresca di ieri si è leggermente assestata sui pendii ripidi esposti al sole al di sotto dei 2200 m circa.

Martedì sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio hanno confermato che la situazione valanghiva è parzialmente insidiosa sui pendii ombreggiati molto ripidi.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii solegggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

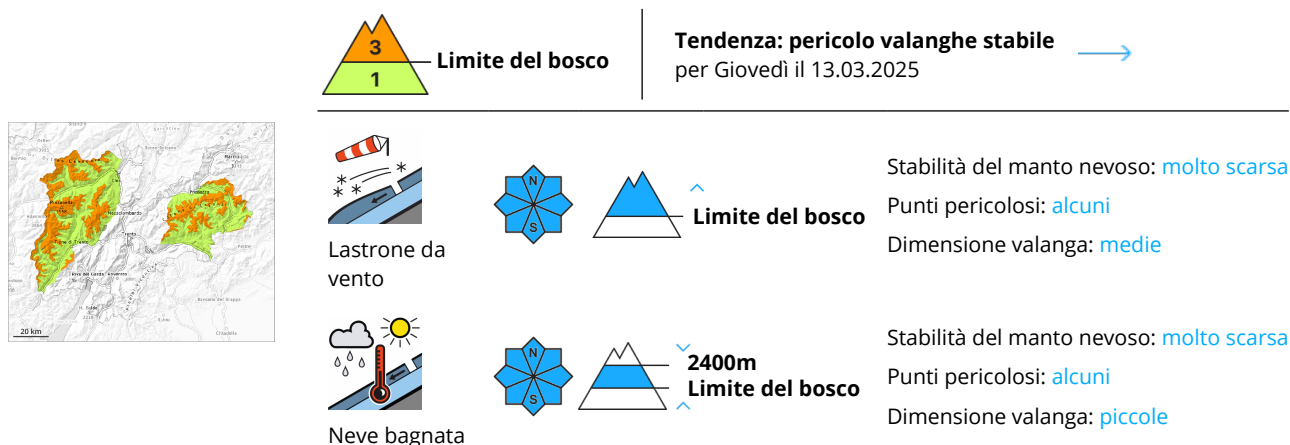


Tendenza

Il vento sarà localmente da moderato a forte. Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente nel corso della giornata.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Sono possibili isolate valanghe di neve umida e bagnata per lo più di piccole dimensioni.

In molte aree cadranno sino a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il vento proveniente da sud causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili isolate valanghe di neve umida e bagnata di dimensioni medio-piccole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In molte aree cadranno sino a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento causerà il trasporto della neve fresca. Gli ultimi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni alle quote medie e alte.

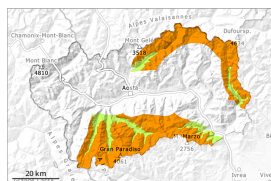
Al di sotto dei 1800 m circa è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



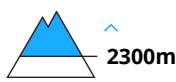
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025 →



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud est nella giornata di lunedì si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. A livello locale fino a mercoledì cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario. Nel corso della giornata sono possibili alcune valanghe asciutte e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente sui pendii soleggiati rocciosi in caso di schiarite più ampie. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Lunedì sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato localmente da moderato a forte. La neve fresca di ieri si è fortemente assestata sui pendii ripidi esposti al sole al di sotto dei 2200 m circa.

Martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio hanno confermato che la situazione valanghiva è parzialmente insidiosa sui pendii ombreggiati molto ripidi.

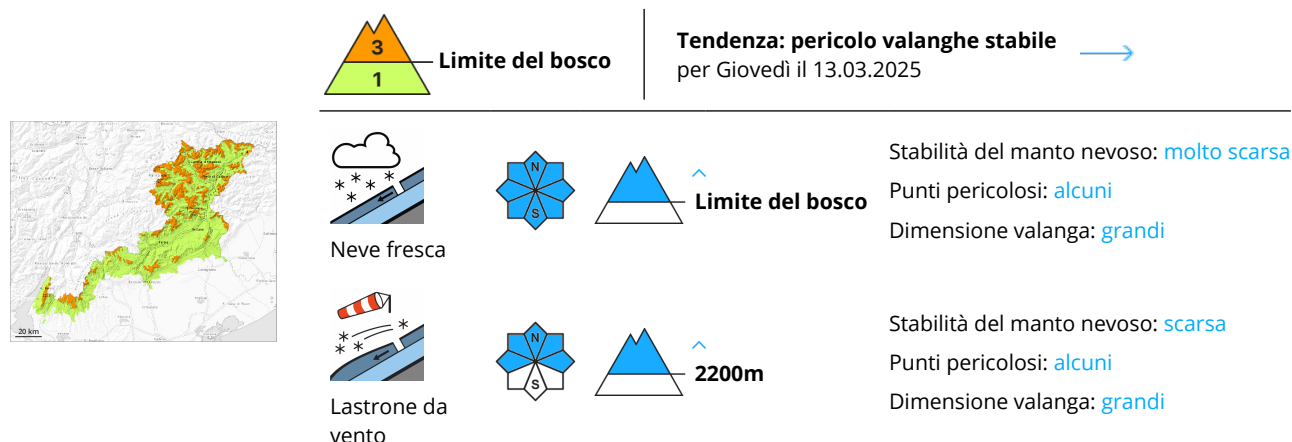
A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il vento sarà localmente da moderato a forte. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Con neve fresca e vento marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni mercoledì cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Vento proveniente da sud ovest di forte intensità al di sopra dei 2000 m circa. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Le valanghe possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è pericolosa. Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono pericolose. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Lunedì sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie a debole coesione.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Qui, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

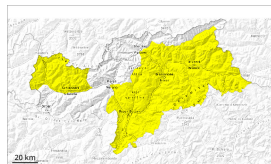
Deboli nevicate in alcune regioni sino al di sopra dei 1500 m.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve ventata recente ad alta quota. Sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna.

Sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione al di sotto dei 2200 m circa. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Con l'aria umida, il pericolo di valanghe per scivolamento di neve aumenterà. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Ciò ad alta quota e in alta montagna. Il vento causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati in quota.

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò alle quote di bassa e media montagna.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Tendenza

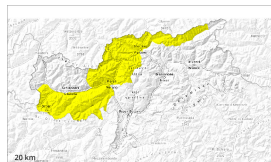
La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. A livello locale cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Sono possibili valanghe di slittamento e scaricamenti di neve umida.

Il pericolo di valanghe si trova nella fascia superiore del grado di pericolo 2 "moderato". Con vento a tratti forte proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna. Sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Sono possibili valanghe di neve umida a debole coesione al di sotto dei 2200 m circa. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Con l'aria umida, il pericolo di valanghe di slittamento aumenterà. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Cadranno sino a 25 cm di neve, localmente anche di più. Ciò ad alta quota e in alta montagna. Il vento causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati in quota.

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò alle quote di bassa e media montagna.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.



È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. A livello locale cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Ulteriore aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 13.03.2025



Neve bagnata



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Sono possibili valanghe di slittamento e scaricamenti di neve umida. Neve ventata recente ad alta quota.

Sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione al di sotto dei 2200 m circa. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Con l'aria umida, il pericolo di valanghe per scivolamento di neve aumenterà. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi.

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Sono caduti sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Ciò ad alta quota e in alta montagna. Il vento causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati in quota.

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure sui pendii ombreggiati alle quote di bassa e media montagna.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

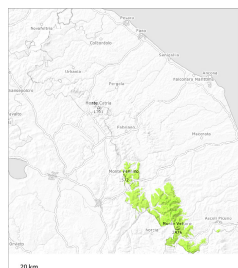


Tendenza

A livello locale cadranno sino a 10 cm di neve. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 13.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Nelle conche e nei canaloni i punti pericolosi si trovano soprattutto al di sopra dei 1900 m circa. Attenzione alle valanghe di neve umida a lastroni e valanghe bagnate spontanee.

Pioggie sino da alta quota. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi per valanghe bagnate si trovano anche nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii ripidi.

Manto nevoso

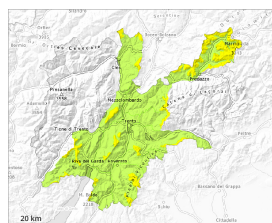
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno anche alle quote medie e alte un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Sono ancora possibili valanghe di neve umida e bagnata di dimensioni medio-piccole.

In molte aree cadranno diffusamente da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata e raggiungerà il grado 2 "moderato".

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili isolate valanghe di neve umida e bagnata di dimensioni medio-piccole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

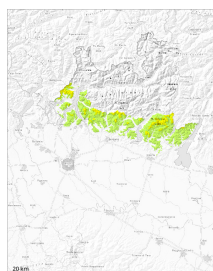
st.10: situazione primaverile

In molte aree cadranno diffusamente da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento causerà il trasporto della neve fresca. Gli ultimi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni alle quote medie e alte.

Al di sotto dei 1800 m circa è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 13.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Già nel corso della giornata saranno possibili valanghe asciutte e umide.

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

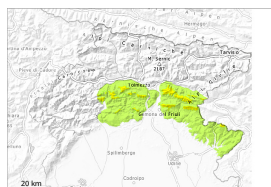
La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

A tutte le esposizioni, sono possibili valanghe umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

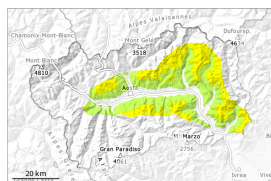
Le condizioni meteo hanno causato un impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

Precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 13.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud est nella giornata di lunedì si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. A livello locale fino a mercoledì cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Nel corso della giornata sono possibili alcune valanghe asciutte e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, specialmente sui pendii soleggiati rocciosi in caso di schiarite più ampie. Ciò soprattutto soprattutto al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Lunedì sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte. La neve fresca di ieri si è leggermente assestata sui pendii ripidi esposti al sole al di sotto dei 2200 m circa.

Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa.

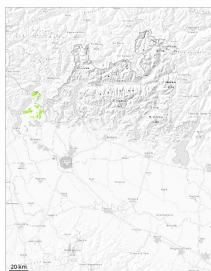
A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il vento sarà localmente da moderato a forte. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 13.03.2025



Neve bagnata



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili valanghe umide e bagnate.

Con le precipitazioni, sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà fradicio a livello generale.

